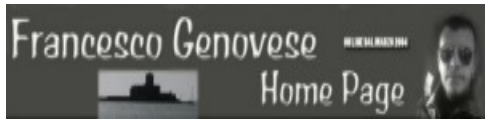




www.trapaninostra.it



www.francescogenovese.net



www.trapaniantica.it

rassegna stampa - gli articoli di interesse tradizionale della nostra Città

Sabato 3 Aprile 2010

TRAPANI

GIORNALE DI SICILIA

FONDATA DA GIROLAMO ARDIZIONI

LA VISITA DELL'ASSESSORE REGIONALE. Nella sede della Sovrintendenza ha dichiarato di non volere «raccolgere le macerie del Castello»

Colombaia, Armao: «Pronti a intervenire al posto dello Stato»

«Mi auguro, però, che il buon senso prevalga e che a Roma accolgano la nostra richiesta di trasferirci questo straordinario monumento per avviare immediatamente i lavori».

Giacomo Di Girolamo

Il Castello della Colombaia, emblema della città di Trapani e porta del Mediterraneo, non può più attendere le lungaggini burocratiche. Se lo Stato, entro i prossimi dieci giorni, non definirà il passaggio di questo monumento alla Regione, sarà nostra cura avviare le procedure per gli interventi di messa in sicurezza. E poi agiremo "in danno" dello Stato, perché ci risarcisca delle spese. L'assessore regionale per i Beni culturali e per l'Identità

siciliana, Gaetano Armao, ieri, nella sede della Sovrintendenza ha dichiarato di non volere «raccolgere le macerie del Castello della Colombaia» ma di «restituire il monumento alla fruizione della collettività». «È intollerabile che uno Stato che sta spendendo 600 milioni di euro per interventi di vario genere in tutta Italia, non ne abbia destinato neanche uno per la Sicilia - ha proseguito - . È parimenti inammissibile che, per quanto avviene da tempo, le procedure per definire il passaggio di questo monumento tra i beni della Regione segnino il passo. A fronte di questi ritardi, non c'è altra via che mettere in mora l'amministrazione dello Stato. Mi auguro, però, che il buon senso prevalga e che a Roma accolgano la nostra richiesta di trasferirci

«RESTITUIRE IL MONUMENTO ALLA FRUIZIONE DELLA COLLETTIVITÀ»

questo straordinario monumento per avviare immediatamente i lavori per metterlo in sicurezza». Nel corso dell'incontro negli uffici della Sovrintendenza, il soprintendente Giuseppe Gini ha illustrato i progetti già pronti per la messa in sicurezza del Castello e dei pontili di attracco nell'isolotto in cui sorge. Tra le fonti di finanziamento vi sarebbero i fondi strutturali Fas considerato, peraltro, che la Colombaia, come ha ricordato Armao, è di-



Da sinistra: Livio Marrocco, Gaetano Armao e Giuseppe Gini. FOTOSAVALLI

ventato un «luogo del cuore», classificandosi, anzi al al primo posto nel censimento nazionale del Fai, il Fondo per l'ambiente italiano, tra i monumenti da salvare. Ieri ad attendere Armao in Soprintendenza, c'erano, per il Fai, Rita Barraco Platamone e, per l'associazione «Salviamo la

Colombaia» il presidente Luigi Bruno, assieme agli architetti Luigi Biondo e Giampiero Musmeci. La parte politico - amministrativa era rappresentata dal deputato regionale Livio Marrocco, dai presidenti della Provincia, Mimmo Turano, e del consiglio provinciale, Peppe Po-

ma, nonché dal sindaco Mimmo Fazio che ha puntualizzato che il «Comune non ha affatto accantonato l'impegno perché la Colombaia venga recuperata, per quanto non sia stato possibile che lo storico castello venisse a far parte del suo patrimonio». (GDR)